

# 'Il Parco del Tondo non si tocca'

CARLO 26/3/05



Il gruppo dei Verdi lughesi con Grazia Francescato

Con lo stile un po' informale che li ha sempre caratterizzati, i Verdi di Lugo hanno presentato, ieri pomeriggio, i candidati alle elezioni regionali. L'iniziativa si è svolta davanti al Piccolo Bar, sotto al Pavaglione, dove i Verdi sono arrivati in corteo sventolando le bandiere col sole che ride. Erano presenti i candidati Maria Pia Galletti, lughese, e Alessandro Todisco, consigliere provinciale. Assente, per altri impegni, la candidata ravennate Grazia Beggio. Ma all'iniziativa ha partecipato un'altra Grazia, ovvero Grazia Francescato, presidente nazionale dei Verdi. «Sono particolarmente le-

gata a Lugo — ha affermato — in quanto vent'anni fa mi occupai dell'Università popolare. Inoltre ho affiancato i Verdi locali nella battaglia per ottenere il Parco del Loto. E poi mi piace molto il mercato del mercoledì». Maria Pia Galletti ha poi esposto il suo programma, che comprende il ripristino della linea ferroviaria Lugo-Massalombarda-Budrio-Bologna. E' inoltre emerso che, «come richiesto dai Verdi, l'ampliamento del Liceo scientifico verrà realizzato sull'area dei campi da tennis, lasciando intatto il Parco del Tondo».

I.m.

## CONSIGLIO - L'Udc chiede più vigili

«Non solo poliziotti: a Lugo servono anche vigili urbani». Lo sottolinea Andrea Soritori, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, che spiega le motivazioni del voto d'astensione espresso sull'ordine del giorno presentato da Forza Italia a proposito della necessità di aumentare l'organico delle forze di polizia. «Siamo pienamente d'accordo sulla necessità espressa nell'ordine del giorno - afferma - e lo dimostra sia l'incontro organizzato di recente a Lugo sul tema della sicurezza, con il ministro Giovanardi e un esponente sindacale della polizia, sia i numerosi interventi in consiglio comunale. Proprio perché si tratta di un problema sentito sempre dall'Udc, non ci è parso accettabile che questo ordine del giorno, inizialmente proposto dalla maggioranza, non fosse accompagnato da un preciso impegno da parte della giunta ad aumentare la presenza dei vigili comunali sulle strade, incrementandone l'organico o liberandoli da mansioni amministrative. Appare poco credibile chi chiede ad altri di darsi da fare mentre non si attiva per quanto di propria competenza. Da qui la nostra astensione».

Maurizio Mariani 26/3/05 L.m.

Todisco e Galletti al Piccolo Bar

## Obiettivo dei Verdi una sanità più umana

LA VOCE 26/3/05

LUGO - Nella sede "informale" del Piccolo Bar, due candidati alle regionali dei Verdi per la Pace, Alessandro Todisco e Maria Pia Galletti, insieme all'assessore lughese per l'Ambiente Bordin, hanno esposto le loro linee guida. Todisco è un coltivatore diretto: «La sensibilità della gente verso il biologico e verso ciò che si mangia è cresciuta ma il problema sono i costi. Si deve ridurre la distanza fra produttore e consumatore, incentivare a vendere sul territorio, eliminando gli intermediari». Guarda al sociale Maria Pia Galletti: «Non c'è solo l'ambiente nel nostro progetto: puntiamo a un sistema in cui la salute dell'uomo sia prioritaria, con servizi sanitari più umanizzati, liste d'attesa più snelle, dove ci siano dignità e riservatezza e sia possibile scegliere metodi di cura alternativi a quelli convenzionali».

Maurizio Mariani

## Esposizione Quinta mostra del bonsai amatoriale da oggi a lunedì alle Pescherie

LUGO - Si chiama "Primavera in bonsai", quinta mostra del bonsai amatoriale a cura dell'associazione "Lugo Bonsai", in programma da oggi a lunedì presso la sala "Pescherie della Rocca" di Lugo, in piazza Garibaldi. L'esposizione osserverà i seguenti orari di apertura: mattino dalle ore 9,30 alle ore 12,30, pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 23. Per informazioni, email [prolocolugo@racine.ra.it](mailto:prolocolugo@racine.ra.it), sito [www.racine.ra.it/prolocolugo](http://www.racine.ra.it/prolocolugo), ORAIRE tel. 340.727.00.94. 26/3/05



## Pavaglione

Fabio Gallamini, artigiano

Cosa le piace di Lugo?

«Lugo è decisamente una bella città. Apprezzo soprattutto la cordialità dei suoi abitanti e, particolare di non poco conto, l'avvenenza delle ragazze. Secondo me le giovani lughesi sono le più belle di tutta la Romagna».

Cosa migliorerebbe allora?

«Darei sicuramente maggior spazio alle iniziative rivolte ai giovani, in particolare incentivando le feste a loro riservate e in generale i momenti di aggregazione».

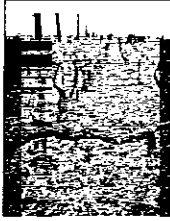


## Bonsai in mostra alle Pescherie

Da oggi a lunedì alla sala Pescherie della Rocca di Lugo in piazza Garibaldi c'è la quinta mostra del bonsai amatoriale a cura dell'associazione Lugo Bonsai «Primavera in bonsai». Orari: 9.30-12.30 e 14.30-23. CARLO 26/3/05

# In gita nella "campagna romana" Le centuriazioni diventano un parco

di **NOVO MARIO TULLIO**



Non più solo terreno agricolo: ora la campagna lughese diventa meta turistica per gli appassionati della natura e delle due ruote. Lo prevede un progetto il cui primo passo è stato approvato all'unanimità in consiglio comunale e che riguarda 5.800 ettari di territorio agricolo compresi nei comuni di Lugo, Cotignola e Sant'Agata. Ad avere il via libera è stata la convenzione tra Regione, Provincia, Consorzio di bonifica e i tre Comuni interessati, al fine di elaborare il progetto denominato "Per Limites in Centuriis", che prende spunto dalla presenza ancora pienamente evidente della centuriazione romana nella zona interessata: questa caratteristica, ovvero la divisione in quadrati detti centure che fu introdotta dai romani nel II secolo a.C., ne fa un luogo di interesse storico, che ha anche mantenuto peculiarità naturalistiche che lo rendono candidabile a diventare una sorta di

parco naturale. Infatti nell'ambito della convenzione, approvata anche in consiglio provinciale, la Regione ha fatto inserire anche la possibilità di dichiarare la zona interessata ambiente seminaturale protetto, una specie di "parco agricolo" dove natura e lavoro dell'uomo hanno dato vita ad un "habitat" particolare e caratteristico. All'interno del progetto, che costerà 20mila euro di cui 12.750 a carico della Provincia e il resto a carico della Regione, è prevista la riqualificazione di tre aree di pregio: la Chiusaccia e il fiume Senio, il podere Gagliardi con l'adiacente Canale dei Mulini tra Lugo e Fusignano sono quasi ininterrottamente ricoperte da filari di alberi dominati da grandi esemplari di pioppo nero. Il Santerno è compreso nel progetto per circa 4 chilometri ed è tutelato anche come zona di rifugio per la fauna selvatica, inoltre le sponde del Canale dei Mulini tra Lugo e Fusignano sono quasi ininterrottamente ricoperte da filari di alberi dominati da grandi esemplari di pioppo nero. Il Santerno è compreso nel progetto per circa 4 chilometri ed è di particolare interesse risulta la parte delle anse abbandonate, tra i Comuni di Lugo e Sant'Agata, dove ci sono ancora rive incolte. L'area a Sud di Lugo rap-

presenta una delle porzioni meglio conservate di quella che è nota come la grande centuriazione romagnola: si tratta di 756 ettari corrispondenti a 15 centurie, interessate da attività agricole per 650 ettari. Molto soddisfatto è Fausto Bordini, assessore all'ambiente del Comune di Lugo, che spiega: «L'obiettivo è la sistemazione di tutta l'area, anche con il ripristino dei filari alberati un tempo imposti dalle leggi di Augusto e l'individuazione di percorsi di collegamento ciclabile tra le tre aree, da Cotignola a Sant'Agata. Si tratta di un'iniziativa importante per il nostro territorio, che introduce anche l'idea di un turismo sostenibile e rurale». Soddisfatto anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, che afferma: «Si tratta di un'operazione sinergica tra amministrazioni, che dimostra come tutti insieme si può fare molto per la crescita della nostra zona».

Lorenza Montemari

**ALLA STAZIONE TERMINI**

## A Roma va in mostra l'eroismo di Baracca

I più importanti giornali nazionali hanno dato la notizia dell'apertura, nella capitale, nello spazio dell'ex ala mazzoniana della stazione Termini, ribattezzata Gate, acrostico di Termini Art Gallery, dell'esposizione "A novant'anni dalla grande Guerra. Arte e memoria". "La Stampa" ne dà ad esempio notizia a tutta pagina, con la foto, a quattro colonne, di Francesco Baracca, davanti al suo "mitico" aereo. Una foto certamente non casuale, dal momento che foto dell'eroe lughese non potevano non essere in primo piano nella mostra romana. L'esposizione, curata da Giano Accade e da Claudio Strinati, costituisce una ricognizione a tutto campo sul primo conflitto mondiale, accompagnata da un voluminoso catalogo che ospita numerosi interventi. Baracca è protagonista, ovviamente, tra personaggi come Gabriele D'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti. Per restituire il clima dell'epoca, l'Istituto Luco ha realizzato un documentario che rivisita e riassume alcuni girati di quegli anni. La sfida di Gate, si legge su "La Stampa", è portare la tanta gente che frequenta la stazione in uno spazio culturale. Maggiori notizie sulla mostra e sulla presenza del nostro cittadino speriamo di avere nei prossimi giorni dalla nostra amministrazione comunale.

Arrigo Antonietti

## Pattueli (Lega) sul caso della bolletta unica Hera-Cortesi? Un teatrino

LUGO - Hera e il Comune di Lugo sono la stessa cosa: se un sindaco risolve un problema come quello delle bollette, altro non è che una manovra esecutiva, costosa di propaganda elettorale. Sono queste alcune precisazioni che giungono da Federico Pattueli della Cdl, all'indomani della questione legata alla bolletta unica che preoccupa e non poco i contribuenti della nostra area. «Prima delle ultime elezioni amministrative - fa notare Pattueli - le Associazioni di cate-

goria lughesi si lamentavano col Sindaco e la domenica stessa delle elezioni comunali - il 13 giugno 2004 - compare sulla stampa "settimanale locale" la notizia del miracolo: "Hera ha raggiunto un accordo con Aps, Associazione Industriali, Cna, Comartigianato", ora il Sindaco del presunto "Comune" si fa paladino della "guerra al bollettone" che tanto spaventa i cittadini... Basta, cari compagni, siete un po' più vivaci e spiritosi!»

di **NOVO MARIO TULLIO**

Riunione prepasquale del mini consiglio: un uovo di cioccolato come gettone di presenza

# "Lugo, ti voglio più pulita e sicura"

## Le richieste della consulta dei ragazzi al sindaco

I bambini di quartiere. Già nel 1943 Vittorio De Sica affondò agli occhi dei piccoli le miserie dei grandi. Magari sramazzando. Ma il messaggio forte e chiaro fu inviato. La società di oggi spesso è molto diversa: questa attenzione più, i bambini guardano il mondo dei grandi, bambini diversi, più svegli, di

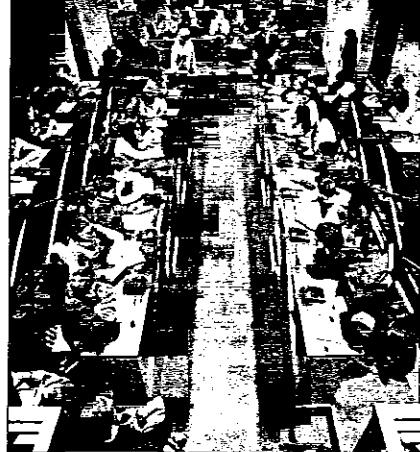
come eravamo noi. Attenti fin dalla più tenera età, ai problemi degli adulti: la sicurezza stradale, messa sempre più a rischio dalla superficialità degli automobilisti; la pulizia delle strade, dell'aria, perché la città è bella, ai bambini piace. Le istanze, come vedete, sono quelle che emergono quasi ogni giorno.

Stavolta però sono indicazioni ad ampio raggio, un bambino del biglietto se ne frega. Preferisce vivere. E soprattutto si batte per migliorare il mondo a partire dal posto - di lavoro - su cui siede. Concludendo: bisognerebbe saper tornare tutti bambini. E dimenticare la malizia e la diplomazia.

LUGO - Immagine un enorme uovo di Pasqua. Formato. Lugo: quale sorpresa vorreste trovare dentro? Se anche non è stata questa la domanda che il sindaco Cortesi ha posto al consiglio comunale dei bambini, quella consulta che prima di natale fu insediata, posizione noi "incantare" così, con lustrini luccicanti come vuole la festa, l'incontro che si è svolto alla Rocca alla vigilia del Vesuvio Sano. Questo perché il compito della consulta dei ragazzi in fondo è quello di guardare la città con gli occhi dei bambini, dunque regalando a Lugo uno sguardo senza preconcetti o pregiudizi. Senza la politica.

È il sindaco è molto attento alle indicazioni che gli vengono dai suoi più giovani concittadini. Anche perché, molte volte, le indicazioni dei più piccoli diventano istanze. Così è stato l'altro pomeriggio, allorché i "giovani consiglieri" nell'aula della Rocca dove siedono i più autorevoli esponenti politici della città, hanno segnalato a Raffaele Cortesi le loro obiezioni, presentate le loro interpellanze. Più semplicemente detto cosa non va. Senza porre steccati per appartenenza a questo o quel partito.

Ne è venuta fuori un'immagine di Lugo che ha bisogno di maggiore sicurezza stradale. I bambini chiedono attraversamenti zebrati più evidenti, la dove transito con le loro biciclette di mannaia, per recarsi a scuola o per tornare a casa. Cortesi ha preso atto: metteremo, ha detto, segnalazioni triangolari per terra che indicano specificamente il percorso casa-scuola. Approvato. Ma non basta: la Consulta-baby vorrebbe che i vigili, nel caso in cui passassero un automobilista indisciplinato perché troppo veloce, oltre alla multa gli desse una lettera aperta, scritta proprio da loro. Per sensibilizzarlo. Anche questa obiezione è stata



La mini consulta, formata da alunni delle elementari e delle medie lughesi, si è costituita a fine anno. Sollecitata a guardare a Lugo per poi esprimere le critiche alla città, prima di Pasqua ha indicato nella sicurezza quando si va a scuola in bicicletta e nella pulizia delle strade i problemi più sentiti. Ovviamente il sindaco Cortesi ne ha preso atto

11/00 D'ARRO 26/3/05

## IL CONCORSO

L'iniziativa dell'amministrazione vale alla città il titolo di capofila di questa forma d'arte in rosa

# Capitale della poesia

## Tutto esaurito al Rossini per le premiazioni

Lugo merita il titolo di "capitale della poesia femminile" in ambito regionale: è quanto emerso nel corso della premiazione della settima edizione del concorso "La dove si inventano i sogni", che l'assessorato alle Pari opportunità e Pubblica Istruzione del Comune organizza ogni anno in occasione dell'8 marzo, insieme all'assessorato alla cultura e alla Biblioteca (frisi e in collaborazione con la Provincia).

La cerimonia ha fatto registrare il tutto esaurito al teatro Rossini, con una prevalenza di ragazze: come sempre, infatti, il concorso era riservato alle studentesse delle scuole medie superiori della provincia, oltre che alle donne con più di 14 anni residenti nella regione. Quest'anno, poi, c'è stata una

novità: il concorso è stato esteso anche alle ragazze di terza media delle scuole comprese nel territorio all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, e tra queste sono state scelte otto vincitrici, premiate "ex aequo" con un buono acquisto per libri.

Alle prime tre classificate delle altre due sezioni è stata invece consegnata la somma di 500, 300 e 150 euro. Sia a loro che alle poetesse che hanno ottenuto una segnalazione di merito, il sindaco Raffaele Cortesi ha consegnato un attestato e una rosa, inoltre a tutte le partecipanti al concorso è stata consegnata una pergamena ricordo. Oltre al sindaco, alla cerimonia hanno partecipato l'assessore alle pari opportunità Clara Caravita, il direttore della Fonda-

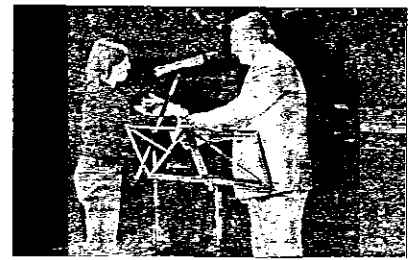
zione Cassa di Risparmio e Banca del Monte Apollinare Serafini, la direttrice della giuria Maria Laura della Rosa Antonellini, e il docente di letteratura dell'Università di Bologna Alberto Bertoni, che ha sottolineato che «una comunità così attenta e numerosa nel raccogliersi intorno alla poesia femminile non la si trova certo facilmente, anche in ambito regionale».

A Lugo, dunque, batte un cuore poetico e rosa, come dimostra il numero delle "ragazze" di tutte le età che hanno partecipato al concorso: oltre 200 per un totale di 450 poesie. A fare gli onori di casa è stato il sindaco, che ha aperto il pomeriggio poetico con «un saluto a tutte voi» e ha poi sottolineato che «è compito della politica culturale di un'ammi-

nistrazione stimolare e sostenere la creatività presente sul territorio, e la creatività femminile ci consente di vedere le cose con uno sguardo diverso e più ampio».

Il pomeriggio è stato aperto da un prelude musicale, con Roberta Xella al pianoforte e la voce di Margherita Dall'Olio. Per la categoria scuole superiori sono state premiate: Silvia Aliano Massa Lombarda, Liceo Scientifico di Lugo, 1ª classificata; Veronica Lanconelli (Torri di Mezzano, Liceo scientifico di Ravenna, 2ª), Francesca Baldini (Bagnacavallo, Liceo Scientifico di Lugo, 3ª). Per la sezione donne sono state premiate Manuela Cavedoni di Bologna, Miriam Collinelli di Ravenna e Manuela Fagnocchi di Solarolo.

Lorenza Montanari



## LE PREMIATE PER CATEGORIA

I Categoria-Studentesse (scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ravenna)

Segnalazioni di merito

Solo te per la testa di Francesca Anzolini, Istituto d'Arte per il Mosaico "Gino Severini" di Ravenna, classe V; Il bacio di Margherita Avoni (Imola), scuola Sant'Umiltà di Faenza, liceo linguistico, classe I; A mia madre di Chiara D'Angeli (Imola), Istituto tecnico perito aziendale Sacro Cuore di Lugo, classe II; C'è un'aiuola di Giulia Gulminelli, liceo scientifico statale "Alfredo Oriani" di Ravenna, classe IV F; Senza prezzo di Caterina Sansoni, liceo ginnasio statale "Dante Alighieri" di Ravenna, classe IV E; Diamante, amato amante di Elena Tadres (Lugo), liceo scientifico statale "Gregorio Ricci Curbastro", liceo ginnasio "Trisi-Graziani" di Lugo, classe I A.

I classificata: Eureka, di Silvia Aliano (Massa Lombarda), del liceo scientifico statale "Gregorio Ricci Curbastro", liceo ginnasio "Trisi-Graziani" di Lugo, classe III A; II classificata: Dalla sarta di Veronica Lanconelli, del liceo scientifico statale "Alfredo Oriani" di Ravenna, classe IV F; III classificata: Pioggia di arancione, di Francesca Baldini (Bagnacavallo), del liceo scientifico statale "Gregorio Ricci Curbastro" di Lugo, classe V C.

II Categoria-Donne

Segnalazioni di merito

Che comodità di Lucia Baldini di Lugo; Nubi di Manuela Capri di Crevalcore; Guardami come guarda... di Franca Errani Civita di Lugo; Da quando di Antonella Kubler di Modena; Cortlandoli di Laureana Leonardi di Solarolo; Primavera di Silvana Masina di Argenta; Inaugura di Giuliana Zanelli di Imola.

I classificata: Forse la morte di Manuela Cavedoni di Bologna; II classificata: Stelle passanti di Miriam Collinelli di Ravenna; III classificata: Prof di Manuela Fagnocchi di Solarolo.

III Categoria-Studentesse scuola secondaria 1° grado

Premio della Gloria

ex aequo per tutte le allieve premiate

La pace nel mondo di Elisa Baldini, Istituto "A. Baccarini" di Russi, scuola secondaria di 1° grado "Baccarini", classe III C; Il vento di Maria Elena Bignami dell'Istituto comprensivo di Conselice, scuola "Stoppiani" di Lavezzola, classe III A; Agosto di Valentina Fazziani di Bagnara di Romagna, Istituto "Francesco d'Este" di Massalombarda, scuola "San Francesco" di Bagnara di Romagna, classe III; C'era di Lucia Gardelli di Massalombarda, Istituto "Francesco D'Este" di Massalombarda, scuola "Salvo D'Acquisto", classe III A; A mia madre di Arianna Gordini di Lugo, Istituto "Francesco Baracca" Lugo 1, scuola "Francesco Baracca", classe III D; Stamattina di Ambra Gulmini, Istituto "Baccarini" di Russi, scuola "Baccarini", classe III C; La magia della musica di Valeriana Ravaoli di Lugo, Istituto "Francesco Baracca" Lugo 1, scuola "Francesco Baracca", classe III B; Voi alberi di Martina Sangion di Lugo, Istituto "Silvestro Gherardi" Lugo 2, scuola "Silvestro Gherardi", classe III C.

## PROTEZIONE CIVILE Missione umanitaria di un gruppo della Bassa Romagna in Albania

# Viveri, medicinali, lenti e occhiali per le necessità della popolazione

Ancora una missione compiuta per la Protezione Civile della Bassa Romagna. Nei giorni scorsi un gruppo è stato in Albania per recapitare viveri e farmaci destinati alla popolazione. A diversi ospedali sono stati in particolare consegnati farmaci antidolorifici e antinfiammatori, richiesti dal Ministero della Sanità in considerazione della forte scarsità di medicinali disponibili, aggravata da un'eccezionale ondata di freddo che ha colpito, in questo periodo, il nord del paese, con centinaia di villaggi coperti da una coltre di neve che ha raggiunto anche i due metri di altezza (temperature a -25°) e decine di migliaia di persone completamente isolate e prive di rifornimenti. Oltre ai farmaci, la Protezione civile ha consegnato generi alimentari a scuole materne, orfanotrofi e ospedali, per un valore di oltre 150.000 euro.

Il viaggio in Albania ha consentito, poi, di allestire un completo ambulatorio oculistico - donato dalla Croce Rossa Italiana - nella clinica



segnate circa 5.000 paia di occhiali e di lenti graduate, che verranno utilizzate per l'attuazione di un programma della Croce Rossa Albanese per l'assistenza ai bambini miopi.

Prima di rientrare in Italia, la missione ha messo a punto con le autorità comunali, sanitarie e scolastiche di Divjake, cittadina di 30.000 abitanti a sud di Durazzo, un



le, che è in condizioni molto precarie. Infine, con il direttore, si è discusso di installare alcuni computer destinati all'insegnamento dei

PROGETTI

L'iniziativa rientra nel piano della Provincia  
E il 2 aprile intanto si inaugura la nuova ala

# "Vola con Francesco Baracca" Il museo si apre alle scuole

Il Museo Baracca diventa "laboratorio didattico interattivo" per le scuole del territorio lughese. L'iniziativa rientra nelle attività didattiche, di promozione e comunicazione che l'assessorato ai beni culturali della Provincia di Ravenna ha avviato da alcuni anni nell'ambito del sistema museale provinciale, che comprende 35 musei tra cui quello lughese dedicato al mitico eroe dell'aviazione. Per favorire i rapporti tra scuole e Museo Baracca sono stati prodotti due "quadernetti", che si propongono come strumenti utili per gli insegnanti e gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Daniele Serafini, responsabile del Museo Baracca, e Eloisa Gennaro, responsabile del servizio musei della Provincia e curatrice della collana di cui le due pubblicazioni fanno parte. "Vola con Francesco Baracca" e "Scopri il museo": questi i titoli delle pubblicazioni che, spiega Serafini, «intendono fornire informazioni agli insegnanti per preparare gli allievi alla visita al museo, che sarà condotta da un operatore del museo stesso. Al momento della visita, i "quadernetti" saranno distribuiti anche a tutti i ragazzi, che vi troveranno domande sui



materiali esposti, li indagheranno e li visioneranno, e potranno così vivere il museo in un modo interattivo che li renda protagonisti, non fruitori passivi». I quadernetti, che verranno distribuiti gratuitamente a tutte le scuole comprese nel territorio dell'Associazione Inter-

comunale della Bassa Romagna, non sono dunque semplice materiale informativo, ma sono finalizzati a favorire l'apprendimento, secondo un metodo, prosegue Serafini, «già in atto da tempo nei paesi del Nord Europa e soprattutto in Gran Bretagna, con risultati positivi per l'ap-

prendimento, che così risulta più veloce». Questa iniziativa, che rappresenta la prima tappa di un percorso che vedrà il Museo Baracca sempre più legato al mondo scolastico, è inoltre finalizzata, conclude il responsabile del museo, «a favorire il massimo radicamento del Museo Baracca nel territorio lughese». Apprezzamento per l'iniziativa viene espresso anche da Clara Caravita, assessore comunale alla pubblica istruzione, che sottolinea come «questa idea innovativa favorisce una fruizione ottimale di questa struttura da parte del mondo scolastico locale». E intanto il Museo Baracca cresce: sabato 2 aprile, alle 11.45, sarà inaugurata la nuova sala "Gli aviatori del grifone", che raccoglierà materiale inedito sulla mitica 91ª Squadriglia, detta anche "la squadriglia degli assi", che per un anno fu comandata da Francesco Baracca, il tutto curato da Paolo Varriale, uno dei massimi esperti italiani di storia aeronautica del primo conflitto mondiale. Nell'occasione sarà presentata anche la donazione al museo della famiglia Visani, che consiste in un dipinto del celebre pittore lughese Domenico Visani e in una vasta serie di documenti.

Lorenza Montanari

sono cinque i «centri d'aggregazione giovanile» presenti sul territorio della Bassa Romagna, ma è difficile dare una definizione capace di descrivere con precisione esperienze tanto diverse. Le due realtà più significative sono il centro giovani padre Leo Commissari di Lugo ed il Jyl di Massa Lombarda, muniti di ampi locali, numerose dotazioni e diversi educatori che costituiscono un punto di riferimento per i giovani frequentatori. Il centro di Lugo, nato come sezione distaccata della biblioteca comunale «F. Trisi», ha sede in Corso Garibaldi 23 ed è gestito dalla coop. sociale La Giraffa. I locali sono aperti dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 19. Il centro si avvale di un'aula computer con allacciamento internet adsl ed altri locali dedicati a laboratori ed attività di svago. È possibile fruire delle postazioni internet a fronte di un piccolo corrispettivo e prendere a prestito, gratuitamente, dvd e cd musicali. Al piano terra della stessa struttura, proprio sotto al centro giovani, c'è la sala prove gestita dall'associazione Music line, aperta anche la sera. Il centro giovani Jyl di Massa Lombarda, che si affaccia su via San Vitale, è gestito in sinergia tra amministrazione comunale, educatori e gli stessi ragazzi che lo frequentano. Anche i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Conselice (nella frazione di Lavezzola) si sono dotati di spazi rivolti ai ragazzi dai 10-12 anni in su. Il progetto Free to fly, de-

## Centri giovani / La presenza nei 10 Comuni Musica e internet aggregano gli under 20

Le realtà strutturate all'interno della Bassa Romagna sono cinque: Lugo, Massa Lombarda, Alfonsine, Cotignola e Conselice. Le informazioni utili per poterli frequentare. I numeri di un servizio in crescita.

dicato agli adolescenti di Alfonsine, attivo dall'aprile 2003, non gode di locali appositi: ogni lunedì, martedì e giovedì pomeriggio la biblioteca comunale conta sulla presenza degli operatori della coop. sociale Libra che organizzano attività ricreative e laboratori su cinema, scrittura ed inglese con l'apporto di esperti del settore. L'esperienza del centro giovani Alamo di Cotignola è una tra le più recenti. L'idea è nata da un gruppo di genitori ed è stata sviluppata dall'amministrazione comunale con la partecipazione dello psicologo Costante Dal Monte dell'Ausl di Lugo. Il servizio è gestito dalla coop. sociale Zerocento che si affida alla presenza di Stefano Babini, educatore molto apprezzato dai ragazzi. Alamo è aperto il lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30. È in via di sperimentazione un'apertura serale dalle 20.30 fino alle 23. La



NELLA FOTO I RAGAZZI DEL CENTRO GIOVANI ALAMO DI COTIGNOLA

crescente richiesta dei frequentatori porterà, probabilmente, ad aumentare i giorni d'apertura del centro ed a mantenere il servizio attivo durante il periodo estivo. Da maggio del 2004 anche la delegazione comunale di Lavezzola, in via Bastia, ospita i ragazzi dai dieci ai quindici anni e propone loro uno spazio d'incontro e svago nei pomeriggi di martedì e sabato. In queste settimane gli alunni delle scuole medie ed elementari hanno partecipato al concorso che ha lo scopo di trovare un nome ed un logo al punto giovani: i lavori sono attualmente esposti presso la biblioteca ed i vincitori verranno premiati nel mese di maggio. Un'esperienza simile, anche se non si tratta di un vero e proprio servizio pubblico, è presente anche a Sant'Agata sul Santerno, dove l'amministrazione comunale sovvenziona lo spazio ragazzi gestito dalla coop. educativa Kaleidos presso la parrocchia. L'esigenza di «togliere dalla strada» gli adolescenti e fornire loro punti di riferimento, hanno indotto diverse amministrazioni locali ad investire su quest'offerta educativa e ricreativa. Altri comuni stanno valutando l'opportunità di aprire centri giovani sul proprio territorio. Manca, tuttavia, una salda rete di collegamento che metta in relazione le esperienze maturate dagli educatori e dai ragazzi nei diversi centri della Bassa Romagna.

Samuele Staffa

### Centri giovani / Il caso di Lugo

## Bullismo ma non solo, ora «la Giraffa» cerca sostegno

Eva Zambelli, presidente della coop sociale: «Chiediamo collaborazione a Polizia, Ausl e amministrazione».

Lugo. La coop. sociale La Giraffa ha adottato diversi provvedimenti per scongiurare i fenomeni di bullismo che avevano interessato il centro giovani padre Leo Commissari di Lugo nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno. «Gli educatori hanno il compito di chiamare le forze dell'ordine quando avvengono episodi al di fuori della loro sfera di competenza, per garantire la sicurezza all'interno di un locale pubblico - Sottolinea Eva Zambelli, presidente della cooperativa - Abbiamo chiesto il pronto intervento della Polizia municipale in una sola occasione. Successivamente abbiamo concordato con la stessa Polizia un passaggio, con cadenza giornaliera, da parte di alcuni agenti nei locali del centro. Si sono verificati fenomeni di bullismo all'interno della struttura come nel resto della città, ma non penso che la responsabilità sia degli operatori de la Giraffa. I nostri collaboratori possiedono tutti un curriculum professionale all'altezza delle funzioni che sono chiamati a svolgere - precisa Zambelli - Sono educatori, consulenti nella relazione d'aiuto ed esperti in attività metacomunicative. Sono persone che con competenza e passione affrontano il lavoro quotidiano sapendo d'essere fallibili: le risposte che si danno non sono sempre efficaci di fronte a fenomeni di questo genere. L'educatore è consapevole che non può tutto, non è un super-eroe e non è legittimato ad agire con onnipotenza». «Il lavoro nel campo sociale viene spesso sottopagato rispetto all'importanza della sua funzione - continua la presidente - La scarsa remunerazione dell'attività socio-educativa colpisce la Giraffa come tutte le cooperative sociali. Offriamo ai nostri collaboratori dei contratti a progetto in base all'impegno che ci viene richiesto di volta in volta dagli enti pubblici committenti. Abbiamo formato un gruppo di lavoro cui partecipano i nostri operatori, un supervisore esterno ed un etnopsiciatra esperto delle problematiche che possono colpire i giovani di diversa etnia. Le utenze del centro sono cambiate molto negli ultimi due anni: metà media si è abbassata e si conta una maggiore presenza di ragazzi stranieri che spesso incontrano maggiori difficoltà nell'inserirsi nel

nostro tessuto sociale - evidenzia ancora Eva Zambelli - Enti pubblici ed Ausl dovrebbero chiarire quali sono gli interventi che competono alle loro funzioni di prevenzione ed azione del disagio. Abbiamo da tempo segnalato la questione del bullismo e del disagio giovanile nei tavoli di confronto ai quali abbiamo partecipato, tra cui i piani sociali di zona. Oggi, finalmente, è maturata una maggiore consapevolezza su questo problema complesso che non può essere affrontato senza l'intervento delle amministrazioni e delle aziende sanitarie. Manca, per ora, una qualsiasi forma di collaborazione tra i centri giovani dei dieci Comuni. Recentemente, la convenzione che abbiamo col comune di Lugo è stata rivista, con un aumento del corrispettivo per potenziare il servizio. Da gennaio, come previsto nel nuovo progetto Peanut, abbiamo implementato il nostro organico per garantire un migliore presidio sui tre piani della struttura ed abbiamo optato per un nuovo metodo di rilevazione delle presenze a cura di un nostro collaboratore che prende nota degli ingressi ed illustra il regolamento del centro. Abbiamo scelto d'interrompere l'apertura serale alla libera utenza per concentrare i nostri sforzi nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 19, dal lunedì al sabato. I gruppi organizzati e le associazioni, previa richiesta, possono comunque ottenere l'utilizzo gratuito dei locali per esercitare le loro attività serali, individuando un responsabile che risponderà degli eventuali inconvenienti arrecati alla struttura. Il nostro centro giovani è uno dei più attrezzati della provincia: invito la cittadinanza a partecipare all'open day di sabato 16 aprile per assistere alla presentazione delle attività del centro, che vanno dal corso di tango argentino alla scrittura creativa. Domenica 10 aprile, presso la loggia del Pavaglione, abbiamo programmato una giornata all'insegna del tango argentino. Siamo predisponendo anche un giornalino del centro per dare uno sfogo a tutti i ragazzi che vogliono gridare la loro rabbia o, più semplicemente, dire la loro». La situazione di difficoltà che ha attraversato il centro giovani padre Leo Commissari era stata sollevata dal quindicinale Centomila che aveva pubblicato la lettera di

un'utenza che criticava apertamente la difficile situazione che ha coinvolto la struttura. Gli operatori de La Giraffa, accusati di scarsa competenza professionale, hanno chiesto e ricevuto un chiarimento da Michele Zocchi, allora direttore del quindicinale. «Centomila ha pubblicato, nel suo ultimo numero in edicola alla fine di febbraio, una lettera siglata che segnalava una serie di disfunzioni del centro giovani di Lugo. Da tempo circolavano voci poco lusinghiere su quella realtà ed abbiamo poi verificato che qualche problema c'era. Si è invece verificato un grave «strabismo» quando si è parlato degli educatori de la Giraffa. Su di loro si è riversata tutta la tensione di chi non ha potuto utilizzare quegli spazi per alcuni mesi a causa degli episodi di bullismo che rendevano difficile la frequentazione del centro. Gli educatori hanno cercato di farvi fronte come hanno potuto, arginando con professionalità i momenti peggiori e rilanciando la struttura. Un elemento colpisce in questa vicenda: non se ne sarebbe parlato pubblicamente, se non ci fosse stata una lettera «maleducata». Perché mai bisogna arrivare a questo punto per aprire una sana discussione sul disagio giovanile?». La questione del centro giovani è stata affrontata anche in seno al consiglio comunale, nella seduta di giovedì 17 marzo. Infatti Laura Baldini, consigliere comunale di Forza Italia, ha posto un'interrogazione orale durante la sessione di «question time». «Ho chiesto ad Elena Zannoni, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Lugo, un chiarimento in merito al centro giovani padre Leo Commissari, poiché la struttura è diventata una realtà lontana da quella originaria: gli ambienti sono degradati e le attività creative sono passate in secondo piano rispetto all'attività d'accoglienza dei giovani extracomunitari che, purtroppo, non si è sempre tradotta in una vera e propria integrazione - spiega il consigliere - Ho chiesto la convocazione di una commissione di terzo dipartimento per valutare i problemi della popolazione giovanile. L'assessore Zannoni ha assicurato che la commissione sarà convocata nei primi giorni che seguiranno le festività pasquali».

s.sta.

SABATO SERA 26/3/05

A Lugo investimenti per 16 milioni di euro

# Per tutta la Romagna un ospedale più grande

Il direttore generale dell'Ausl di Ravenna Tiziano Carradori spiega le ragioni:  
«Questo territorio sarà protagonista nei prossimi anni della nuova sanità regionale».

SABATO SERA  
26/3/05



Ravenna. «Lugo avrà uno dei migliori ospedali della Romagna». Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl di Ravenna è esplicito. La Bassa Romagna ed in particolare Lugo saranno all'avanguardia in alcune specializzazioni come Ostetricia e Ortopedia.

Dottor Carradori, che tipo di investimento pensate per l'ospedale di Lugo?

«L'Ospedale di Lugo è una struttura fortemente radicata nel territorio; la creazione di una rete fra le strutture di ricovero, ambulatoriali e residenziali deve essere la carta vincente per andare incontro ai bisogni dei cittadini; è già in atto l'impegno dei medici di famiglia e degli ospedalieri per cercare soluzioni comuni a problemi comuni, cercando di valorizzare i bisogni/esigenze dei pazienti. In questa ottica è necessario citare la buona esperienza consolidata nel corso degli anni, a cui collaborano oltre agli infermieri (che ne sono il caposaldo) i medici di famiglia e gli ospedalieri con lo scopo di portare le competenze sanitarie (infermieristiche e mediche) là dove è necessario e dove è più opportuno che venga effettuato il trattamento (al domicilio, in Rsa, in Hospice...)».

16 milioni di euro sono molti per questo territorio: come cambierà l'ospedale della città? Di che tipo di servizi potranno usufruire i cittadini?

«L'Ospedale di Lugo ha già un buon livello di confort alberghiero e di rispondenza alle norme di sicurezza. La recente attivazione del nuovo ingresso dell'Ospedale che ha di fatto sovvertito i percorsi, rende indispensabile ripensare alla sistemazione delle aree dell'Ospedale. Ciò che si ha in animo di realizzare è un ospedale che correli l'attività ai diversi livelli di necessità assistenziale, in particolare applicando il concetto di aree dedicate a seconda della intensità delle cure; quindi area dell'emergenza (Ps-Rianimazione-Utic) area di degenza medica (medicina, lungodegenza) area di degenza chirurgica (tutte le specialistiche chirurgiche) area dei day hospital. L'area per gli ambulatori sarà invece periferica rispetto al cuore dell'Ospedale in modo da interagire il meno possibile con le degenze, mantenendosi facilmente accessibile dall'esterno. Nell'ambito

La nostra salute / Parla il direttore Ausl di Ravenna

## Carradori: «Investiamo per tutta la Bassa Romagna»

Nel prossimo triennio previsti ben 16 milioni di euro sul territorio dei dieci comuni. Fiore all'occhiello saranno i reparti di Ostetricia e Ortopedia dell'Ospedale di Lugo.

di questo progetto di riordino si è provveduto a stilare un progetto di ristrutturazione complessivo, la cui realizzazione è già in corso, che si prevede sia completato entro il 2008. Sono in corso di ultimazione gli adempimenti amministrativi per la costruzione di 10 posti letto di hospice, dedicato ad ammalati terminali o con prognosi a lunghissimo decorso.

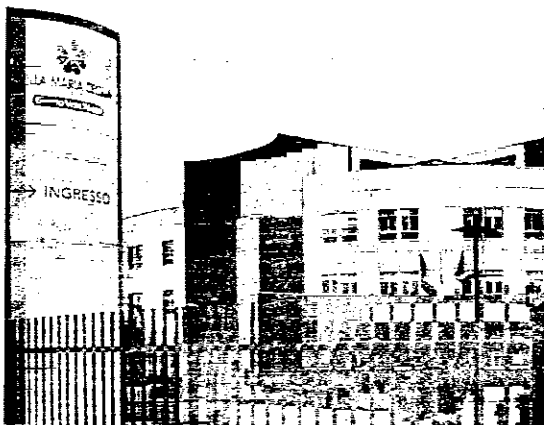
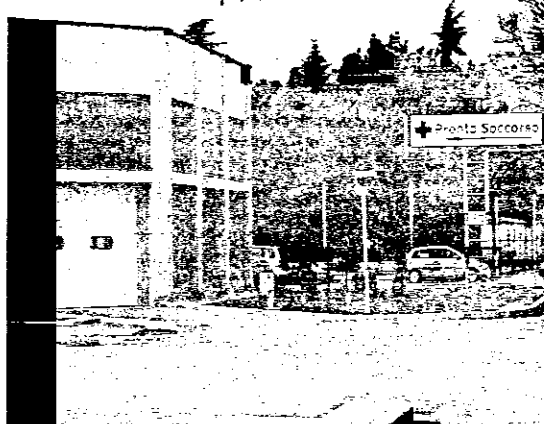
Negli ultimi anni avete investito molto sul territorio della Bassa Romagna. Perché?

«Il territorio della Bassa Romagna», è stato oggetto negli ultimi anni di pesanti modifiche organizzative, legate al processo di chiusura, razionalizzazione, riconversione delle ex strutture ospedaliere. È infatti noto che erano presenti sul territorio 8 presidi ospedalieri, l'ultimo dei quali disattivato nell'autunno del 1996. È quindi evidente che la struttura ospedaliera di riferimento in cui si è incentrata tutta l'attività di degenza è stata riadattata per rispondere alle mutate esigenze del bacino di utenza che deve servire. Il territorio che gravita sull'ospedale è vasto, accoglie un bacino di utenza di circa 100.000 persone; la struttura della popolazione è peculiare.età media è molto alta e sono presenti numerose persone che presentano problemi di disabilità. Si è quindi cercato di investire, oltre che sull'Ospedale, anche sulle strutture territoriali; è attualmente presente una preziosa risorsa costituita da una diffusa rete di Rsa e Case Protette che sono in grado di affrontare anche i casi complessi di disagio clinico e sociale».

Liste d'attesa, ma non solo: i disturbi della sanità ravennate sono questi?

«Le liste di attesa sono un problema

SABATO SERA 26/3/05



non solo di Ravenna ma regionale e nazionale. Il governo della lista di attesa è un obiettivo che questa Direzione ha perseguita e sta perseguendo, sia attraverso il miglioramento del governo della produzione diretta che di quella conferita ai soggetti privati accreditati. Si sta lavorando all'organizzazione di un unico punto aziendale di committenza che raccolga le necessità dei territori, lo sviluppo dei contratti che orientano la produzione, il controllo della produzione effettiva, l'efficienza della produzione interna. Accanto a questo problema va affrontato quello relativo all'efficacia e all'efficienza dell'amministrazione dei servizi. Questo per far sì che le risorse che ci vengono rese disponibili siano utilizzate nel modo migliore possibile e, soprattutto, che non si perdano nella "burocrazia". Ugualmente va migliorata la qualità della presa in carico delle persone con problemi cronici in termini di globalità e di continuità dell'assistenza e di varietà dei percorsi assistenziali».

Ravenna non è l'unica a soffrire, ma i problemi di Bilancio come pensate di risolverli nel 2005?

«Il problema della sufficienza del finanziamento non è solo di Ravenna. Nel nostro caso però il disavanzo assume una rilevanza particolare e non interamente attribuibile al sotto-finanziamento. Agiremo, nel medio termine su questa parte di nostra competenza attraverso il rigore di spesa, la riorganizzazione che limiti la duplicazione dei servizi a quei casi in cui così facendo si migliora l'accessibilità a servizi di indubbia qualità e l'integrazione tra servizi sia in ambito aziendale che di area vasta. Se i finanziamenti non subiranno ulteriori contrazioni i primi risultati potranno essere raggiunti già dal primo anno».

Le elezioni regionali sono alle porte: che richiesta vuole avanzare ai candidati presidenti alla Regione?

«Come qualsiasi altro cittadino valuto le proposte e i programmi dei candidati che si confrontano. Dò risalto ai progetti di qualificazione e sviluppo dei territori e della loro collettività, in particolare alla attenzione che pongono a quei servizi che concorrono a sviluppare le disuguaglianze tra i cittadini. La sanità è uno di questi».

Manuel Poletti



Lugo. «Sono investimenti importanti, che daranno alla città un vero ospedale, che diventerà punto di riferimento non solo per la Bassa Romagna, ma anche per tutta la provincia. Ricordo che fino a pochi anni fa nel comprensorio c'erano ben sette presidi ospedalieri, ora invece ce ne sarà solo uno, quello di Lugo». È visibilmente soddisfatto Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione Bassa Romagna.

Nel prossimo triennio sono infatti previsti investimenti per 16 milioni di euro a favore dell'ospedale cittadino.

Con questi finanziamenti ci sarà un'ulteriore qualificazione dei servizi sanitari su tutte le città dell'associazione.

«Questa è la condizione base per avere un ospedale vero a Lugo - sottolinea ancora Cortesi -». Fra l'altro è il primo ospedale ad essere certificato, per questo ha già diversi punti di eccellenza, specifici come reparti. In questo modo possiamo proporci come punto di riferimento in tutta l'area vasta romagnola. Abbiamo fiducia nella direzione generale dell'Ausl di Ravenna e nel personale che lavora a Lugo. L'impegno degli operatori è un viatico fondamentale per avere un ottimo rapporto con tutta la nostra utenza e grazie a questo possiamo avere una percezione sempre migliore

## La nostra salute / Il bilancio del sindaco Cortesi

# «Avevamo sette presidi, ora c'è un grande ospedale»

Gli investimenti previsti per i prossimi anni ed il bilancio sui nuovi servizi attivati su tutto il territorio della Bassa Romagna. «Sulle liste d'attesa dovremo compiere un altro importante sforzo».

rispetto al bacino che curiamo».

In primo piano c'è anche il tema delle liste d'attesa, molto sentito dagli utenti. «Rispetto alle liste d'attesa la nostra risposta deve essere sempre appropriata, pertinente e rapida - continua Cortesi - Penso che con l'impegno della direzione si debba raggiungere un risultato importante, rispetto al quale si deve sempre avere la massima attenzione. Naturalmente si devono avere strutture al massimo livello, così questi investimenti sono fondamentali per dare anche risposte in questo senso».

Obiettivo puntato poi su tutto il territorio della Bassa Romagna. «Abbiamo dei buoni servizi di carattere sanitario e sociale, soprattutto sui nodi della prevenzione. Stiamo inoltre compiendo un importante sforzo per sviluppare un'ottica di



SAURO SCRA 26/1/05

integrazione con le strutture sanitarie di tutto il territorio. Anche qui abbiamo punti di eccellenza, l'assistenza domiciliare dei malati è una delle priorità, il problema che abbiamo è ricondurlo in un'ottica di sistema. In questo senso anche il contributo dei medici di base sarà importante. L'integrazione fra servizi ospedalieri territoriali può far migliorare lo stato di salute del territorio».

Infine Cortesi si sofferma sulle ripercussioni che hanno i tagli previsti dalla Finanziaria in campo sanitario. «Il Servizio nazionale sanitario deve dare risposte chiare alle esigenze dei cittadini. Mentre la fase di difficoltà attuale, che ha origini evidenti dovute all'esborso inferiore da parte dello Stato, si riflette anche sulla nostra Ausl. Per questo è quindi necessario puntare sulla qualificazione dei servizi e gli operatori della sanità devono essere messi in grado di dare il massimo, investendo sulle risorse umane e su quelle tecniche».

m.p.

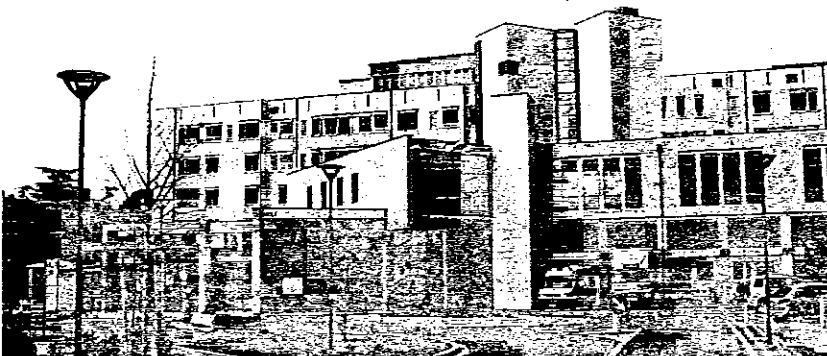
A SINISTRA IL SINDACO DI LUGO RAFFAELE CORTESI. IN BASSO DUE IMMAGINI DELL'OSPEDALE DELLA CITTÀ.

Lugo. Martedì 23 marzo 2004 è stato inaugurato il nuovo complesso che ospita il Pronto Soccorso, il servizio di Radiologia e il nuovo ingresso all'Ospedale di Lugo. Il nuovo complesso, il cui costo è stato di 11 miliardi di vecchie lire finanziati dall'ex art. 20 e dalla Regione Emilia Romagna, si articola su due piani e una torre di collegamento di 6 piani, che permette la comunicazione della nuova struttura con i reparti specialistici che si trovano nel Padiglione centrale. Al piano terra sono situati i servizi del Pronto soccorso. L'ingresso delle ambulanze e delle auto per il trasporto dei malati urgenti è situato in via Dante. Anche il nuovo ingresso dell'ospedale si trova in via Dante, al numero 10, dopo la sede del Pronto soccorso, ed è adiacente ad un ampio parcheggio riservato agli utenti dei servizi ospedalieri e ai dipendenti. Al secondo piano si trova la radiologia con 8 sale di diagnostica radiologica comprensive anche della nuova Tac spirale multistrato recentemente acquisita e nuove tecnologie: un ortopantomografo e un telecomandato digitale. Il settore della diagnostica senologica, che rappresenta un punto di eccellenza della radiologia, resta nei vecchi locali. Sono circa 70.000 le prestazioni diagnostiche annuali. Il complesso ospedaliero di Lugo si caratterizza oggi con 351 posti letto, distribuiti in 26 unità operative che sono organizzate all'interno di due dipartimenti: il Dipartimento medico e quello chirurgico, a cui si aggiungono l'Emodialisi, l'Oncologia, che è inserita nel programma speciale oncologico aziendale, i servizi di Anatomia patologica, il Laboratorio analisi e il Centro trasfusionale che sono all'interno del Dipartimento dei servizi aziendali. Le Unità opera-

## La nostra salute / La storia dal 2000 ad oggi

# Gli ultimi servizi attivati? Pronto soccorso e Radiologia

Il costo dell'intervento è di circa 5 milioni e 600 mila euro. 351 i posti letto. Nel 2003 sono state oltre 16.000 le persone ricoverate, 39.000 gli accessi all'Emergenza urgenza



tive di Fisiopatologia della riproduzione, Pneumologia e il Servizio Terapia antalgica svolgono una funzione a carattere aziendale. Il complesso operatorio dell'ospedale si articola in 5 blocchi operatori per ortopedia, chirurgia, oculistica, ginecologia e un blocco parto con due sale parto e due sale travaglio. Ad 8 anni dalla conclusione dell'unificazione dell'attività di degenza, l'Ospedale di Lugo si sta posizionando come una struttura sanitaria in grado di soddisfare, in stretto collegamento con gli altri ospedali dell'Ausl, i bisogni sanitari della popolazione del territorio lughese. I dati più recenti dicono che i ricoverati del 2003 sono stati oltre 16.000 mentre gli accessi al Pronto soccorso sono stati oltre i 39.000. Le linee strategiche su cui punta l'Ospedale di Lugo sono lo sviluppo e la crescita dei dipartimenti, il miglioramento dell'integrazione tra territorio ed ospedale, l'incremento della qualità e la valorizzazione delle professionalità degli operatori. L'obiettivo è di costruire un ospedale che misuri l'efficienza e la qualificazione non sui posti letto ma in base al numero delle prestazioni erogate, la capacità di soddisfare i problemi di salute e di cura dei cittadini. Un risultato che si può conseguire aumentando la capacità di integrare i percorsi assistenziali e di cura. Un aspetto su cui si è concentrata la progettualità per i prossimi anni, è quello di correlare l'attività ai diversi livelli di necessità assistenziali. Le aree ospedaliere individuate sono l'area dell'accoglienza, l'area delle emergenze, le aree mediche e chirurgiche, l'area delle prestazioni ambulatoriali. Secondo questa suddivisione l'obiettivo è di accentrare le unità operative in specifici «Blocchi».